



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0403106 13/06/2016 15,46

Mitt. : 520510 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Dest. : FONDERIE PISANO & C. SPA; A.R.P.A.C. - NAPOLI
A.R.P.A.C. DI AVELLINO; ARPAC SALERNO
Classifica : 52.5.18. Fascicolo : 18 del 2016



Alla Ditta FONDERIE PISANO & c. spa
Via dei Greci, 144 - Salerno
fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it

Alla Direzione Tecnica ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

All'ARPAC - Dip. Provinciale
Avellino

All'ARPAC – Dip. di Salerno

e p.c.

Al Signor Prefetto di Salerno

Alla Procura della Repubblica c/o il
Tribunale di Salerno
c.a. Proc.Dott. Corrado Lembo

Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. Per l'Ambiente e l'Ecosistema
c.a. Dott. M. Palmieri

Al Signor Sindaco del Comune di Salerno

Alla Provincia di Salerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Difesa del Suolo e Tutela delle
Acque

All' ASL Salerno

Al Presidente del Parco Urbano dell'Irno
Piazza Municipio,1
c/o Comune di Pellezzano
Pellezzano
parcourbanoirno@gmail.com

Al Comando Carabinieri per la Tutela
dell'Ambiente
Nucleo Operativo Ecologico di Salerno

OGGETTO: D. Lgs. 152/06 – Autorizzazione Integrata Ambientale -
Impianto IPPC Ditta Fonderie Pisano & C. Via dei Greci, 144 – Salerno
D.D. n. 149 del 26/07/2012, D.D. di modifica non sostanziale n. 166 del
06/02/2014 e presa d'atto prot. 228698 del 01/04/2014 -

Relazione ispettiva Arpac – Dipartimento di Salerno prot. n. 26987 del 26/04/2016 ed ulteriori accertamenti svolti dall'Arpac - Dipartimento di Avellino prot. n. 332233 del 16.5.2016.

Diffida e contestuale sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera b), D. Lgs. 152/06.

Comunicazione di ripresa dell'attività produttiva.

PREMESSO che:

- in data 01/06/2016, con nota e documentazione illustrativa acquisita in pari data al prot. 377401, la ditta Fonderie Pisano & C. spa ha comunicato di aver rimosso le criticità riscontrate con il verbale ispettivo del Dipartimento ARPAC di Salerno prot. n. 26987 del 26/04/2016 e di cui al provvedimento di ulteriore diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato adottato da questa U.O.D. con prot. 334554 del 16/05/2016 (in cui si è tenuto conto anche degli ulteriori accertamenti svolti dall'Arpac -Dipartimento di Avellino prot. n. 332233 del 16.5.2016), e chiesto apposito sopralluogo;
- con nota prot. 382267 del 06/06/2016 questa U.O.D. ha richiesto all' ARPAC Direzione Tecnica Napoli di coordinare il sopralluogo in azienda tra i Dipartimenti di Salerno preposta istituzionalmente, che ha svolto le verifiche relative alla ripresa attività a seguito della precedente sospensione disposta con provvedimento prot. n. 119396 del 19.2.2016, e quella di Avellino che ha svolto ulteriori accertamenti di cui alla disposizione del Commissario Arpac n. 30GC del 16.3.2016, atto a verificare l'ottemperanza di quanto dichiarato dalla ditta Fonderie Pisano & C. spa evidenziando l'avvenuta completa ultimazione degli interventi e l'idoneità degli stessi per la rimozione delle suddette criticità e la conformità al processo produttivo, così come proposto dalla ditta ed autorizzato con D.D. n. 149 del 26/07/2012, D.D. di modifica non sostanziale n. 166 del 06/02/2014 e presa d'atto prot. 228698 del 01/04/2014;

VISTO:

- che ai sensi dell'art. 29-decies comma 10, questa U.O.D. ha provveduto ad inoltrare il provvedimento di diffida e sospensione dell'attività al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL Salerno ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'art. 217 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265;
- che in data 13.06.2016 prot. n. 400013 è stata acquisita la nota prot. n. 39027 del 10.06.2016 del Dipartimento Arpac di Salerno, controfirmata anche dal Direttore del Dipartimento di Avellino, di trasmissione delle relazioni conclusive delle Unità Operative, competenti per matrici ambientali di interesse, di verifica degli interventi eseguiti dall'azienda per la rimozione delle criticità riscontrate, non evidenziando motivi ostativi alla ripresa dell'attività lavorativa, fermo restando che per quanto attiene il superamento dei limiti emissivi del CO (monossido di carbonio) relativo al camino E1, le opportune valutazioni potranno essere effettuate soltanto con la messa a regime dell'impianto;

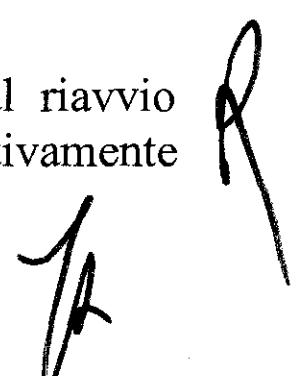
CONSIDERATO:

che l'attività produttiva può essere ripresa, atteso che gli interventi e le iniziative promosse dall'azienda risultano eseguiti come da relazione Arpac, fermo restando la necessità di verificarne l'efficacia ad impianto in esercizio, il tutto nelle more della definizione della procedura di riesame disposta con nota prot. n. 209146 del 24.03.2016, attualmente in corso;

DISPONE

è consentita la ripresa delle attività dell'installazione Fonderie Pisano & C. spa, per quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato, sulla base delle risultanze del sopralluogo svolto dal Dipartimento Arpac di Salerno, controfirmate anche dal Direttore del Dipartimento di Avellino.

E' fatto obbligo alla ditta Fonderie Pisano & C. spa di effettuare entro trenta giorni dal riavvio dell'esercizio, in contraddittorio con il Dipartimento Arpac di Salerno, da comunicare preventivamente



alla scrivente U.O.D., al Comune di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno e all'ASL di Salerno, tutti gli autocontrolli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, e di trasmetterne con ogni urgenza le risultanze ai predetti Enti, ivi compresi gli esiti del campione di suolo effettuato in data 27.05.2016, dove sono stati rimossi i rifiuti utilizzati per la realizzazione del basamento in cls armato. Il Dipartimento ARPAC di Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 lett. b) D. Lgs. 152/06, ne verificherà la regolarità delle misure ed il rispetto dei valori limiti di emissione.

Il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro trenta giorni dal riavvio dell'esercizio, condurrà propri controlli, anche di tipo analitico, in conformità al D.M. 24/04/2008 ed ogni utile iniziativa, finalizzata a verificare il rispetto dei limiti emissivi, quali-quantitativi autorizzati e l'idoneità ed efficienza delle misure provvisorie proposte dall'Azienda per il superamento delle criticità riscontrate ad impianto in esercizio. In particolare relativamente al camino E1 ed al superamento del monossido di carbonio, fermo restando la responsabilità tecnica di detti campionamenti da parte di codesta Agenzia, l'Arpac vorrà fornire i riferimenti tecnici e giuridici a supporto della metodologia utilizzata, atteso le controdeduzioni prodotte dall'Azienda sul punto.

Il Dipartimento ARPAC di Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-ter, dovrà svolgere apposite attività ispettiva sulla predetta installazione con periodicità non superiore ai sei mesi, atteso la grave inosservanza delle condizioni di autorizzazione rilasciata, avendo cura di comunicare, in particolare, eventuale reiterazione delle violazioni già accertate che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente, ai fini dell'attivazione della procedura di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'installazione ai sensi dell' Art. 29 decies comma 9 lett. c) del D. Lgs. 152/06.

La regolarizzazione amministrativa delle misure proposte con eventuale aggiornamento dell'autorizzazione, potrà avvenire solo a seguito delle verifiche ad impianto in esercizio, che ne determinino l'efficacia, ed in ogni caso sono da intendersi provvisorie nelle more della definizione della procedura di riesame disposta con nota prot. n. 209146 del 24.03.2016, attualmente in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. Competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Resp.Pos.Org.
Ing. Giovanni Galiano



Il Dirigente
dr. Antonello Farretta

